

dichiaro che non accetto l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Gabelli. (Bravo! Bene! a sinistra)

Gabelli. Chiedo di parlare. (*Rumori*)

Presidente. Su che cosa intende parlare?

Gabelli. Per un fatto personale.

Presidente. Accenni al fatto personale.

Gabelli. Il fatto personale è questo.

L'onorevole ministro ha dichiarato che non accettava il mio articolo aggiuntivo senza nessun ragionamento.

Io sono persuasissimo che questa forma possa essere adoperata, ma dico che è una forma offensiva. (*Rumori*)

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Chiedo di parlare.

Presidente. Onorevole Gabelli, io non avrei permesso forme offensive; onde il rimprovero che Ella muove al ministro, sarebbe un rimprovero fatto a me stesso, perchè io avrei permesso che il ministro usasse di una formula offensiva. L'onorevole ministro può dire le ragioni per le quali non accetta il suo articolo aggiuntivo, come anche può dispensarsi dal dirle. (Benissimo! a sinistra)

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Ho detto e ripeto: *senza addurre ragioni*; perchè, dopo votato l'articolo primo, e dopo la discussione fatta, mi pare non ne occorra alcuna per dichiarare, che non si può accettare un articolo, il quale sarebbe in opposizione a quelli già votati dalla Camera. In ciò nulla vi è d'offensivo alla persona.

Gabelli. Chiedo di parlare per fare una dichiarazione.

Presidente. Ne ha facoltà.

Gabelli. Io suppongo che la Camera non mi faccia il torto di credere che io ritenga di pratica esecuzione l'articolo che ho proposto. Questo articolo aveva un solo scopo, quello cioè di dimostrare alla Camera, se avesse avuto un po' più di pazienza nell'ascoltarmi che verremo ad uno di questi due risultati: o a fare una legge ingiusta, negando la reciprocità e l'ugual trattamento agli ingegneri e proprietari ed agli operai, o a fare una legge necessariamente inapplicabile. Di fronte a questo risultato, a cui ci porta la vostra proposta di legge, io dichiaro che fra una legge ingiusta ed una legge inapplicabile io voto per la legge inapplicabile; perchè il senso della giustizia è per me al disopra dell'applicabilità. Io non ho potuto dare intiera la dimostrazione, che pur aveva nella mente; ma debbo pur dire all'onorevole ministro, che non è sufficiente il dichiarare che un articolo aggiuntivo si respinge

senza ragionamento per dimostrare che non avesse la sua ragione d'essere proposto.

Il mio articolo aggiuntivo aveva la sua causa, ed una causa perfettamente vera e logica.

Presidente. Mantiene o ritira il suo articolo aggiuntivo, onorevole Gabelli?

Gabelli. Lo mantengo, benchè lo ritenga inapplicabile. (*Si ride a sinistra*)

Presidente. Allora rileggo l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Gabelli:

“ Gli operai sono responsabili del danno occasionato da infortuni avvenuti sul lavoro ed a causa di esso, quando il danno sia causato da disobbedienza o trascuranza di esecuzione degli ordini ricevuti da proprietari, imprenditori, ingegneri ed architetti.

“ L'autorità giudiziaria potrà ordinare delle ritenute sulla paga degli operai fino al quinto dell'ammontare della paga stessa, affine di indennizzare il danno degli infortuni toccati ai proprietari, imprenditori, ingegneri ed architetti. ”

Lo pongo a partito.

(*Non è approvato.*)

La Camera deve ritenere che all'articolo 6 del progetto antico del Ministero è sostituito l'articolo che nell'elenco degli emendamenti porta per errore il titolo 6 bis mentre dev'essere considerato in sostituzione dell'articolo 6 del Ministero.

Il nuovo articolo 6 è così concepito:

“ Cessa la responsabilità di cui nell'articolo 1°, quando le persone responsabili in esso contemplate abbiano, con mezzi propri, assicurati i loro lavoratori contro tutti i casi di infortunio, compresi quelli derivanti da negligenza dei medesimi, da caso fortuito e da forza maggiore. Resta sempre l'azione di regresso tra responsabili solidali o verso chi di ragione, per il rimborso dei premi di assicurazione. ”

Su quest'articolo sono iscritti diversi oratori. Anzi tutto la facoltà di parlare spetta all'onorevole Levi.

Levi. Io mi era iscritto per parlare prima di svolgere la mia interrogazione sulla Cassa nazionale d'assicurazione, ma questa interrogazione essendo stata svolta, in questo momento non avrebbe più ragione di essere il mio discorso.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Faina Eugenio.

Faina Eugenio. Io sono ben lieto che il concetto dell'assicurazione, il quale nel testo primitivo del presente disegno di legge non era che un ac-